

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

NUMERI UTILI

Pronto intervento	113
Carabinieri	112
Chiusura centrale	4986
Vigili del fuoco	115
Cri ambulanze	5100
Vigili urbani	67691
Soccorso stradale	116
Sangue	4956375-7579933
Sanità antivehenti	490663
Sanità antivehenti (notte)	4957972
Guardia medica	475674-1-2-3-4
Pronto soccorso cardiologico	630921 (Villa Malafida) 530972
Aids	5311507-8449985
Aids adolescenti	860651
Per cardiopatici	8320649
Telefono rosa	6791453
Pronto soccorso a domicilio	4756741
Pronto intervento ambulanze	47498
Ospedali:	
Poliniclinico	492341
S. Camillo	5310866
S. Giovanni	77051
Fatebenefratelli	5873299
Gemelli	33054036
S. Filippo Neri	3306207
S. Pietro	3659168
S. Eugenio	5904
Nuovo Reg. Margherita	5844
S. Giacomo	6793538
S. Spirito	650901
Centri veterinari:	
Gregorio VII	6221686
Trasievere	5856650
Appia	7992718
Pronto?.. Sanità	3220081
Odontoiatrico	861312
Segnalaz. animali morti	5800340/5810078
Alcolisti anonimi	5280476
Rimozione auto	6769839
Polizia stradale	5544
Radio taxi:	
3570-4994-3875-4984-8433	
Coop auto:	
Pubblici	7594568
Tassistica	65226
S. Giovanni	7594842
La Vittoria	7594842
Era Nuova	7591535
Sannio	7550856
Roma	6541846



Il gruppo «Severance» in concerto questa sera al Big Mama

MOSTRA

Schloss: miti e rituali

Edith Schloss, «Allegro feroce», dipinti 1987-1989. Studio Bocchi, piazza de' Ricci 129. Da lunedì a venerdì ore 17.30-20.30. Fino al 20 febbraio.

In questa mostra Edith Schloss ridipinge miti e rituali mitici riscrivendo quasi mediteranee sensazioni e umori senza fondo. Incontaminati e non ancora deflorati. C'è voluto il suo pennello, la sua acquerellata visione della pittura-pittura. Viene spontaneo, guardando e riguardando, il dipingere di Schloss, pensare all'assenza di cadute o ripensamenti: da quando ha cominciato a dipingere fino ad oggi è tutto senza sbavature e falsi movimenti. La teatralità della posa delle figure aeree piene di aria e soffici volute, che atterrano dolcemente sulla e nella storia, e poi i colori che si avviano, senza ostacoli o frature, a depositare sul cielo bianco della tela.

E poi ancora il dubbio se i miti siano veri oppure è la mano del poeta a farli rivivere (dubbio che racchiude in sé la vera poesia). In fondo sono note verso la finzione suprema: finzione che finge di ritualizzare il rito della storia, di risalire alle origini per sapere da dove veniamo. In fondo è pittura di cose che forse sono avvenute tanti e tanti millenni fa. E qualcosa di colorato, di delimitato nel segno e nella parola mito. Sono avventure coinvolgenti che pittoricamente rivendicano nella trazione il diritto ad essere lette e godute lentamente.

La storia dei greci si fa macchia e diviene segno solo per effetto pittorico. E non bisogna fermarsi ad Erro quando vi sono segnali anche di iustitia, Compla, Puerpera, Gratiudo e perfino Thanatos, come giustamente si rileva nella presentazione dell'ottimo Milton Gendel.

Oltre al rituale mimico dei miti greci, Schloss ripropone impietosamente la storia segna dei dipinti tombali etruschi giunti fino a noi: scavano splendori che tra le rovine erotiche mostrano al mondo gli aspetti non curanti e gal senza riferimenti letterari e mitici. Non c'è da ritenere scandalizzati quando lo scandalo è pittura vera trattata con abilità: mano: un raro lirismo manifestamente limpido e in progressione. □ En. Cal.

CONCERTO

Violino e viola alle stelle

Prezioso concerto della «Tartini» (San Paolo entro le mura, in via Nazionale), esemplarmente finalizzato a dare il benvenuto ad un nuovo talento violinstico: quello del giovane Vincenzo Boloninese (vent'anni), l'anno scorso tra i premiati del «Paganini» di Genova, e il bentornato a un notevolissimo solista di viola, Francesco Squarcia, sempre più calato nel suono del prediletto strumento.

«Virtuosistico» com'era giusto, il recital del violinista, dal suono intenso e perfetto in una «Passacaglia» di Biber (1664-1704), «via» da una movimentata dal gioco delle variazioni, e addirittura stregiana nella «Sonata» n. 5, op. 131 di Ysaÿe, come nelle diaboliche «Variazioni» di Paganini sull'aria della «Bella Molinara» di Paisiello. «Nel» cor più fiorente di questa musica sono state sospinte dal violinista in un ambiente di palpante, musicatissima frenesia.

Francesco Squarcia, che si è fatto carico, diremmo, della componente più assorta e riflessiva del concerto, con la sua viola vibrante e pensosa, ha dato un'alta luce fonica ad una «Sonata» di Tartini, approfondendo ed esaltando a meno a mano il clima «culturale» di quest'opera. Un «Sult» n. 1, op. 131, di Regér (un suono ricoperto di echi, rimbombi e tensioni anche virtuosistiche) e particolarmente con la splendida «Sonata» n. 1, op. 25, di Hindemith. Aderentissimo il suono alle inquietudini di que-

BIG MAMA

Severance, emozioni del rock

«Rock emozionale» è la definizione, certo un po' ambiziosa, che il Severance ama dare della propria musica; definizione piena di promesse per questo quartetto veneziano che stasera si esibisce al Big Mama alle 22 (ingresso libero). Il Severance sono orientati verso il progressive rock, genere sorto negli anni Settanta, derivato dallo sviluppo del rock-blues verso atmosfere più curate ed enfatiche. I quattro veneziani cantano in italiano ed hanno di recente pubblicato un singolo intitolato «Do allora... in poi, registrato a Roma, agli studi Babak» con la produzione di Antonio e Marcello; si proprio loro, i due cantanti-tastieristi, che qualcuno ricorda ospiti fissi di Arturo e Quelli della notte. Una scelta quanto mai singolare, perché Antonio e Marcello non sono frequentatori assidui del circuito rock, ma il Severance assicurano che il rapporto è funzionato a meraviglia, ed ora stanno già preparando il loro primo album. I quattro componenti della rock-band veneziana sono: Gabriele, bassista e cantante di grande impatto, specie dal vivo; il tastierista Kim, soprannominato Mountain Max, attivissimo fra tastiere elettroniche e camionatori; il batterista Janna Max, viso angelico e drumming da culturista; ed infine il chitarrista Al Giuriento, ecclettamente impegnato sia alla ritmica che negli assoli.

NOTIZIA

«Armoenia» si fa, ma senza Davis

Miles Davis non verrà il 6 febbraio a Roma, dove lo si attendeva, prima data del tour italiano, per un concerto in coppia con Al Jarreau e i cui incassi erano destinati all'acquisto di apparecchiature ospedaliere per l'Armenia. Sabato il gruppo trombettista è stato operato alle corde vocali in una clinica di Los Angeles. Data l'importanza del progetto (sono già stati venduti oltre 2.500 biglietti) gli organizzatori hanno deciso di non annullare l'evento e sono impegnati nella ricerca di un nome altrettanto significativo da affiancare ad Al Jarreau: si parla di Bob Mc Ferrin, Tracy Chapman, Sarah Vaughan, Oscar Peterson, o la stessa band di Davis. Venerdì verrà dato l'annuncio definitivo. □ Al. So.

Vita dura di artisti stranieri a Roma

DARIO MICACCHI

L'artista che non esiste. Palazzo Valentini, dal 28 gennaio al 3 febbraio, ore 9-19. La legge 943 della Repubblica italiana dà la regola per la permanenza dei lavoratori stranieri. Oggi c'è un assurdo vuoto legislativo, perché gli stranieri che siano artisti, pittori o scultori o lavoratori dello spettacolo non sono stati esclusi. Questa mostra, curata da Marinella Salerno Suarez, nata dal Coordinamento degli artisti stranieri in Italia con la collaborazione dell'Ufficio immigrazione della Provincia di Roma, riunisce ben 32 artisti di 15 paesi extracomunitari, sotto il titolo provocatorio e surreale dal

punto di vista sociale e culturale di «L'artista che non esiste». Ognuno di questi artisti ha dietro di sé una situazione pubblica italiana da regime drammatica e insostenibile. Eppure molti di questi artisti hanno studiato in Italia; lavorano qui e sarebbe impossibile separarli dal corso reale dell'arte e degli artisti italiani. Roma, che pure è un grande centro internazionale di transito e di soggiorno per gli artisti stranieri almeno dal 1945, sta diventando, per una legge non giusta, una città insospitata e dico Roma per tutte le altre città. Artisti, canadesi, cinesi, cileni, egiziani, giapponesi, iraniani, iracheni, libanesi, malesi, peruviani, polacchi, siriani, svizzeri, nordamericani anche, questi artisti sono tutti della generazione degli anni Cinquanta e sono un'avanguardia di un numero incredibile alto: il loro mestiere è forte; le ricerche proiettate in tutte le direzioni; immagini quasi mai pacifiche occupano lo spazio imperioso.

Gli iracheni formano il gruppo più numeroso. L'agertino Ali Kichou ha una scultura assai composta e che sembra il fantasma terrificante di un tuareg. Il cinese Chen Sheng-Song sembra attratto e inorridito da «vegetazioni» di profondità marine: il nubiano Fathi Hassan ha un bianco sacco graffiato che serra segreti della sua terra. I cileni Paulina Humeres e Francisco J. Smyth lasciano nella materia impronte e graffiati di gesti d'ansia e d'amore. Il giapponese Kato Asahi ha una bellissima scultura in bronzo d'una via della Navicella come rimessolata da un terremoto; e l'altro giapponese Toshiohiko Minamoto leviga il marmo nero del Belgio fino a farne un azzardo tecnologico. L'iracheno Zed Ahamed, in frantumi grandi blocchi di colore fino a far volare mille ali di colore in un gran desiderio di libertà. Bal-din Ahmad, invece, batte e ribatte su un muro di blocchi connessi uno per uno. Ali Assad ha creato, su quattro metri quadrati, l'ossessione visiva di un personaggio dittatoriale che vien fuori da ogni angolo di muro della città. Jaber dai colori incandescenti e furiosi tira fuori le figure umane di un gran rifiuto. Il polacco Kazyszof Bednarski fa un omaggio a Brancusi pieno di punte e di aculei con una grande installazione. Il siriano Hallat Mounir serra in un'immagine astratta i diamanti di luce d'una terra lontana.

Gli altri espositori sono Sarder Ali Aziz, Alban Allegro, Hassan Badawi, Nakouzzij Elias, Foad, Preure Hadjira, Joanne Morgante, Lucy Jochamowitz, Resmi Kadhim, Myriam Laplanche, H.H. Lim, Hallat Mounir, Katia Novella, Wang Po Shu, Posò, Jodi Santard, Susan Sartarelli, Georgina Spiengler, Naoya Takahara e Youssif.

chi scrive è un vecchio compagno, iscritto al partito già dal lontano 1944. Mi chiamo Cesarini Baldassarre, sono nato a Roma nel 1926 ed ho militato, come partigiano, nelle formazioni «Giustizia e Libertà» e poi nell'Esercito di liberazione nazionale (Divisione Friuli). Al termine della guerra il mio impegno nella lotta politica continuò senza sosta, fino a portarmi in carcere più volte per violazione della legge di Psi sull'ordine pubblico durante la repressione dei lavoratori operata durante il governo Scelba. Ed ecco il mio «caso»: nell'ottobre del 1956 sono risultato primo in graduatoria in un concorso per idraulici indetto dall'Acea. Ma la mia assunzione esaltò per causa del mio certificato penale, «macchiato» dalle suddette violazioni al codice penale. Violazioni che nulla ostavano ai fini della mia assunzione da parte

della sua terra. I cileni Paulina Humeres e Francisco J. Smyth lasciano nella materia impronte e graffiati di gesti d'ansia e d'amore. Il giapponese Kato Asahi ha una bellissima scultura in bronzo d'una via della Navicella come rimessolata da un terremoto; e l'altro giapponese Toshiohiko Minamoto leviga il marmo nero del Belgio fino a farne un azzardo tecnologico. L'iracheno Zed Ahamed, in frantumi grandi blocchi di colore fino a far volare mille ali di colore in un gran desiderio di libertà. Bal-din Ahmad, invece, batte e ribatte su un muro di blocchi connessi uno per uno. Ali Assad ha creato, su quattro metri quadrati, l'ossessione visiva di un personaggio dittatoriale

che vien fuori da ogni angolo di muro della città. Jaber dai colori incandescenti e furiosi tira fuori le figure umane di un gran rifiuto. Il polacco Kazyszof Bednarski fa un omaggio a Brancusi pieno di punte e di aculei con una grande installazione. Il siriano Hallat Mounir serra in un'immagine astratta i diamanti di luce d'una terra lontana.

Gli altri espositori sono Sarder Ali Aziz, Alban Allegro, Hassan Badawi, Nakouzzij Elias, Foad, Preure Hadjira, Joanne Morgante, Lucy Jochamowitz, Resmi Kadhim, Myriam Laplanche, H.H. Lim, Hallat Mounir, Katia Novella, Wang Po Shu, Posò, Jodi Santard, Susan Sartarelli, Georgina Spiengler, Naoya Takahara e Youssif.

APPUNTAMENTI

Politica israeliana. Oggi, alle ore 17.30, presso la sede del Cespi (Via della Vite 18), incontro con Zeev Stenel sulla politica israeliana dopo le elezioni e la dichiarazione di Algeri.
Vegetarismo. Domani, ore 18, presso la sede dell'Associazione Italia-Urss, piazza della Repubblica 47, conferenza di Armando D'Elia su «Le motivazioni scientifiche, etiche ed economiche del vegetarianismo. Note su alcune figure rappresentative del vegetarianismo russo». La conferenza sarà accompagnata dalla proiezione di diapositive.
Da Little Italy alla Casa Bianca? Dibattito oggi, ore 18.30, alla libreria Pesi, Nuovo, piazza Montecitorio 60. Intervengono Enrico Deaglio, Piero Castaldo, Giangiorgio Migone, Dennis Redmont. L'iniziativa è di Edizioni della fondazione Giovanni Agnelli, editrice di «Euroamericani».
Marxisti ketzeri. Spostamento al Teatro Quirino dove alle ore 18, Vladjka Pitirim, terrà una conferenza-dibattito su «La Chiesa in Urss: il Millennio e le Icone».
Autonomia locali. L'Annuario 1989 delle autonomie locali viene presentato giovedì, ore 18.30, alla sala Cinesco di via Parigi, 11. Presentano l'opera Massimo Severo Giannini e Sabino Cassese, introduce Luigi Ladaga, presiede Claudio Simonelli.
Ungheria attuale. Domani, ore 18, nella Casa del Dialogo, via dei Monti Parioli 44, Giorgi Misur parlerà su «Speranze e prospettive dell'Ungheria attuale nel contesto Europeo».



QUESTOQUELLO

Il senso dell'ascolto. La Usl Rm 2 e il Dipartimento di psicologia dell'Università La Sapienza, offrono un corso di formazione su «La diagnosi e il trattamento dei disturbi del sonno dell'adulto» riservato ai medici di base della Usl. Il corso prevede una serie di 5 incontri, in orario serale, presso l'ospedale G. Estaiman a partire dal mese di marzo. E' previsto un numero limitato di posti; le richieste di iscrizione vanno spedite subito al professor Cristiano Violani, Dipartimento di psicologia, via degli Apuli 8, 00185 Roma, tel. 49.21116 - 49.24.49 - 49.18.79.

Stranamente pub. Nel locale di via U. Biancamano 80, stasera, ore 22, terzo appuntamento del ciclo dedicato al flauto travesso con Quartetto di flauti «E. Bozza», Massimo Balla, Andrea Donato, Marco Orfei, Luca Verzulli. Saranno eseguite musiche di Kuhlau, Tcherépin, Mozart e Bozza.

ROMA

Vetri del Cesari. Capolavori di Roma imperiale, Musei Capitolini, piazza del Campidoglio, ore 9-13.30 e 17-19.30, festivi 9-13, lunedì chiuso. Oggi ultimo giorno.
Giulio Paolini. Galleria nazionale d'arte moderna, Valle Giulia, itinerario visivo-mentale in 7 sezioni che ricostruisce con opere e installazioni la ricchissima e originale esperienza concettuale dell'artista; ore 9-14, domenica 9-13, sabato 9-19, lunedì chiuso. Fino al 26 febbraio.
Giama. Alle sei opere di Giacomo Balla che la Galleria d'Arte Moderna custodisce, si sono aggiunti trentacinque dipinti che le figlie del pittore hanno donato al museo. Orario: 9-14, sabato 9-19, domenica 9-13. Chiuso lunedì. Fino al 26 febbraio.
Sguardo e memoria. Alfonso Lombardi Saffarian e la fotografia signorile nella Calabria del primo Novecento. Duecento fotografie inedite che offrono uno spaccato di vita familiare nel mondo popolare e nella società rurale. Calcografia, via della Stamperia 6. Ore 9-13, martedì e giovedì anche 16-19. Fino al 7 febbraio.

DOPOCENA

Aldabarano, via Galvani 54, (Testaccio) (dom. riposo). Carpe- diem, via dei Genovesi 30 (Trastevere) (lun.). Gardenia, via del Governo Vecchio 98. Rock subway, via Peano 46 (San Paolo) (merc.). Rotterdam da erasmus, via Santa Maria dell'Anima 12 (piazza Navona) (dom). Nalima, via dei Leutari 35 (piazza Pasquino). Why not, via Santa Caterina da Siena 45 (Panthéon) (lun.). Dam dam, via Benedetto 17 (Trastevere). Doctor Fox, vicolo de' Renzi (Trastevere). Il Piccolo. Enoteca, via del Governo Vecchio 74 (piazza Pasquino). Rive Gauche, via Clementina 7 (Monti). Hemingway, piazza delle Coppelle 10 (Panthéon). Sottosopra, via Panisperna 68 (Monti). Barbaglianni, via Boezio 92a (Prati). Enoteca Il Ciccheto, via Nomentana 355.

Nina ha cinque anni e chiede l'elemosina

Cara Unità,
Nina ha 5 anni e lavora tutte le mattine dalle 8 alle 14 in via del Corso, seduta davanti a una banca: chiede l'elemosina. Ciందා molto lentamente, come le hanno insegnato, dice una cartolina e tende la mano. Su un cartone c'è scritto: «Sono povera, mia madre è malata e ho tre fratelli».
Non so quanto «frutta» di chi ce l'ha messa su questa via simbolo del capitale con le sedi centrali delle più importanti banche e di alcuni partiti di governo. Ma non è vietato il lavoro minorile? E siamo la quinta o la sesta potenza economica? Che schifo!

Sono scesa dall'autobus per parlarci, ma non sono riuscita altro che a sapere come si chiama e quanti anni ha; poi gli ho portato una bombolina e l'ho lasciata che la guardava stu-

pita e ammirata senza quasi toccarla. Si parlava di bambini maltrattati, affamati, sfruttati, ma non riusciamo ad aiutarli. E i comunisti che fanno? L'Unità dovrebbe fare un'indagine su questo aberrante fenomeno con una denuncia all'opinione pubblica e iniziative presso gli organismi preposti alla difesa dell'infanzia (e il presidente della Repubblica, perché no).

Quanto tutte le mattine trovo Nina a «lavorare» non mi rassegna all'abitudine.

Daniela Chlocchi
(via Campagna)

Da 30 anni aspetto d'avere un posto di lavoro all'Acea

Cari compagni de l'Unità,

chi scrive è un vecchio compagno, iscritto al partito già dal lontano 1944. Mi chiamo Cesarini Baldassarre, sono nato a Roma nel 1926 ed ho militato, come partigiano, nelle formazioni «Giustizia e Libertà» e poi nell'Esercito di liberazione nazionale (Divisione Friuli). Al termine della guerra il mio impegno nella lotta politica continuò senza sosta, fino a portarmi in carcere più volte per violazione della legge di Psi sull'ordine pubblico durante la repressione dei lavoratori operata durante il governo Scelba. Ed ecco il mio «caso»: nell'ottobre del 1956 sono risultato primo in graduatoria in un concorso per idraulici indetto dall'Acea. Ma la mia assunzione esaltò per causa del mio certificato penale, «macchiato» dalle suddette violazioni al codice penale. Violazioni che nulla ostavano ai fini della mia assunzione da parte

della sua terra. I cileni Paulina Humeres e Francisco J. Smyth lasciano nella materia impronte e graffiati di gesti d'ansia e d'amore. Il giapponese Kato Asahi ha una bellissima scultura in bronzo d'una via della Navicella come rimessolata da un terremoto; e l'altro giapponese Toshiohiko Minamoto leviga il marmo nero del Belgio fino a farne un azzardo tecnologico. L'iracheno Zed Ahamed, in frantumi grandi blocchi di colore fino a far volare mille ali di colore in un gran desiderio di libertà. Bal-din Ahmad, invece, batte e ribatte su un muro di blocchi connessi uno per uno. Ali Assad ha creato, su quattro metri quadrati, l'ossessione visiva di un personaggio dittatoriale

Trent'anni sono forse pochi? O forse non ho aspettato abbastanza?

Baldassarre Cesarini
Fiano Romano

Tg3 del Lazio, un servizio e una linea molto faziosa

Cara Unità,
È un pezzo che pensavo di scrivere all'Unità riguardo alla linea tenuta dal Tg3 del Lazio. Finora non l'avevo mai fatto, un po' per pigrizia, un po' nella speranza di essermi sbagliato. Oggi la goccia che ha fatto traboccare il vaso. Davvero è fazioso, quasi come il Tg1 e il Tg2. Si potrebbe pensare, in senso opposto. No!

GIORNALI DI NOTTE

Orbis (pre vendita biglietti con-cert) 4746854444
Acetral 5921462
Uff. Uffenti Atac 46954444
S.F.E.R. (autolinee) 490510
Marozzi (autolinee) 460331
Poly express 3309
City cross 861652/8440890
Avis (autoleggio) 47011
Herze (autoleggio) 547991
Biciniello 6543394
Collalti (bicicli) 6541084
Servizio emergenza radio 337809 Canale 9 CB

Colonna: piazza Colonna, via S. Maria in via (galleria Colonna)
Equilino: via Manzoni (cine-ma Royal); viale Manzoni (S. Croce in Gerusalemme); via di Porta Maggiore
Flaminio: corso Francia; via Flaminia Nuova (fronte Vigna Stel-luti)
Ludovisi: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Piccina-na)
Parioli: piazza Ungheria
Prati: piazza Cola di Rienzo
Trevi: via del Tritone (Il Messa-gero)

INCONTRI

Oroscopi con la Cecioni

La conclusione del primo ciclo degli incontri con gli anziani è stata assai vicina a uno spettacolo vero e proprio. Si è svolta all'Argentina con l'intervento di quasi tutti gli autori dei libri presentati nel corso delle prime dieci «puntate» di questa iniziativa dedicata a un pubblico di anziani. Per dare il tocco finale di spettacolarità è intervenuta la ineflabile Franca Valeri con un recital tagliato apposta per l'occasione: si presentava il libro *Calendario astrologico* di Lucia Alberti e la bravissima Franca ha «svolto» il tema mettendo il suo famoso personaggio, la signora Cecioni, alle prese con gli oroscopi.

Intanto procede il concorso abbinato agli incontri con l'autore: quello che chiama in causa la creatività dell'anziano (il 2 febbraio scade il termine per la presentazione dei testi inediti di prosa o poesia). Le opere continuano ad arrivare alla segreteria in gran numero. Sono ora 624. Fra queste ne verranno scelte 20 che verranno premiate con un milione di lire ciascuna e con la pubblicazione in volume.

Si sta preparando la seconda giornata di questa iniziativa che, nelle intenzioni, si svolgerà attraverso le ville di Roma, quindi in spazi aperti. Anche l'on. Andreotti ha partecipato alla prima tornata con il suo libro *L'Urss vista da vicino* (Ed. Muzecchi).
Concorso Ore 19.30/Assemblea pregressuale: «Nuovo corso Pci» (Mele)
Montepaccato. Ore 17.30/Assemblea sui problemi del quartiere (Santostasi).
Cellata Atac Direzione. Ore 15.30 c/o Federazione Congresso (Cosentino, Arata).
Eur. Ore 17.30/Assemblea pregressuale (Leon).
Casal Bruciato. Ore 18/Direttrio (Gravano).
Nuova Tuscolana Quadraro. Ore 18,30 Attivo delle compagnie (Ardito).
Morano. Ore 18/Assemblea sui giovani (Cervellini).
COMITATO REGIONALE
Federazione del Cantale, Marino ore 18 gruppo Cons.re e segretari (Magni); Colliero 17 assemblea pregressuale (Ottaviano); in sede 18 riunione gruppo Uil Rm34 (Piccaretti).
Federazione di Civitavecchia. Civitavecchia sez. «D'Onofrio» ore 17.30 congresso (Mori, Tiddi, Minuccio); Civitavecchia c/o compagnia Portuali 17.30 Cdd sez. Fs Porto in preparazione congresso costitutivo sez. trasporti (Droppi, Sansonelli).
Federazione di Tivoli. In Federazione ore 18 Cdd conglunli Fgci-Pci su: «La politica dei comunisti verso i giovani» (Treda, Colombo); Riano 20.30 Comitato direttivo su elezione segretario (Onori).
Federazione di Viterbo. Pignanello ore 17 Cd (Capaldi), in Federazione 18 congresso sez. Acetral (Parronchi).



FARMACIE
Per sapere quali farmacie sono di turno telefonare: 1921 (zona centro); 1922 (Salario-Nomentano); 1923 (zona Eur); 1924 (S. F.E.R. (autolinee))
FARMACIE NOTTURNE: Appia: via Appia Nuova, 213. Aurelia: Cichi, 12; Lattanzi, via Gregorio VII, 154. Equilino: Galleria Testa Stazione Termini (fino ore 24); via Cavour, 2. Eur, viale Europa, 76. Ludovisi: piazza Barberini, 49. Monti: via Nazionale, 228. Ostia Lido: via P. Rosa, 42. Parioli: via Bertoloni, 5. Pietralata: via Tiburtina, 437. Rioni: via XX Settembre, 47; via Arenula, 73; Portuense: via Portuense, 425. Prenestino-Centocelle: via delle Robine, 81; via Collatina, 112. Prenestino-Labranca: via Laquila, 87. Prati: via Cola di Rienzo, 213; piazza Risorgimento, 44. Prati: piazza Capecelatro, 7. Quadraro-Cicciotta-Don Bosco: via Tuscolana, 927; via Tuscolana, 1258.

NEL PARTITO

FEDERAZIONE ROMANA
In Federazione. Ore 17.30 c/o Teatro: è convocata la riunione del C.C. della Commissione urbanistica del C.C. dei gruppi reg. prov. ill. com. di capignone circ. ill. O.d.g. «Sd» e nuovo Prg (iniziativa del Pci per la trasformazione qualitativa della città).
Radio proletaria 98.900 Mega hertz tel. 4381533. Filo diretto con il consigliere Luigi Panatta su «Risanamento borgate e nuove perimetrazioni».
Aurelia. Ore 18/Assemblea su democrazia economica (Fregosi).
Romano. Ore 18/Assemblea sul documento (Degni).
Eur. Ore 18.30 c/o Sez. «Italia» Congresso (Ottavi, Bordieri).
Ostia Lido. Ore 18/Lettura documento.
Cellata Atac Magliana. Ore 16 c/o Sez. «Corviale» Congresso (Cellata, Muzecchi).
Concorso Ore 19.30/Assemblea pregressuale: «Nuovo corso Pci» (Mele)
Montepaccato. Ore 17.30/Assemblea sui problemi del quartiere (Santostasi).
Cellata Atac Direzione. Ore 15.30 c/o Federazione Congresso (Cosentino, Arata).
Eur. Ore 17.30/Assemblea pregressuale (Leon).
Casal Bruciato. Ore 18/Direttrio (Gravano).
Nuova Tuscolana Quadraro. Ore 18,30 Attivo delle compagnie (Ardito).
Morano. Ore 18/Assemblea sui giovani (Cervellini).
COMITATO REGIONALE
Federazione del Cantale, Marino ore 18 gruppo Cons.re e segretari (Magni); Colliero 17 assemblea pregressuale (Ottaviano); in sede 18 riunione gruppo Uil Rm34 (Piccaretti).
Federazione di Civitavecchia. Civitavecchia sez. «D'Onofrio» ore 17.30 congresso (Mori, Tiddi, Minuccio); Civitavecchia c/o compagnia Portuali 17.30 Cdd sez. Fs Porto in preparazione congresso costitutivo sez. trasporti (Droppi, Sansonelli).
Federazione di Tivoli. In Federazione ore 18 Cdd conglunli Fgci-Pci su: «La politica dei comunisti verso i giovani» (Treda, Colombo); Riano 20.30 Comitato direttivo su elezione segretario (Onori).
Federazione di Viterbo. Pignanello ore 17 Cd (Capaldi), in Federazione 18 congresso sez. Acetral (Parronchi).

PICCOLA CRONACA

Calla. E finalmente è arrivato Simone (o Valerio?). Congratulazioni alla mamma Vittoria Spataro e al papà Massimo Sabellico. Al fratello Andrea gli auguri affettuosi dei nonni, dei cugini e degli zii. A Simone (o Valerio?) un bel bacino da tutti. E un benvenuto dall'Unità.
Calla. Sorridente è arrivato Fabrizio. A mamma Antonietta e papà Paolo Pedone un vagnone di auguri dai compagni della Sezione Pci Subaugusta della Zona Tuscolana, del Gruppo circoscrizionale e dell'Unità.
Auguri, compagno Verga. Alfonso Verga compie oggi 85 anni. Antifascista da sempre, appare diciannovenne si iscrive al Partito socialista per poi passare al Partito comunista della clandestinità, partecipando ad azioni di lotta partigiana. Arrestato e processato dai fascisti, va in galera per poi tornare, appena libero, a combattere per la libertà. Dopo la seconda guerra mondiale entra come tecnico al ministero della Difesa, dove viene licenziato con altri compagni per aver sempre manifestato la sua fede comunista. Organizza allora un «Comitato nazionale di lotta» riuscendo infine ad ottenere il riconoscimento dei diritti democratici. Dirigente politico in Sicilia e poi a Roma, ricopre attualmente, con molta eccitata ed impegno, un ruolo direttivo nella Sezione romana dell'Associazione per i rapporti culturali con l'Unione Sovietica. Al compagno Verga gli auguri fraterni da parte di tutti i compagni e dall'Unità.
Lutto. È morto a soli 26 anni dopo una grave malattia il compagno Massimo De Salvis. I compagni della sezione Ludovisi e l'Unità esprimono le loro sentite condoglianze alla famiglia tanto colpita. La sezione sottoscrive per il giornale dei comunisti.

No! Proprio nello stesso senso. Abbiamo qui a Roma il terzo telegiornale filogovernativo e sottilmente anticomunista. Veniamo al fatto. Lungo servizio su una conferenza stampa di Comunione e liberazione riguardo alla questione della «Sua» gestione delle mense scolastiche. Una serie di contumelie contro il Pci, accusato perfino di aver sollevato il problema, non solo per ragioni bassamente propagandistiche, ma addirittura per coprire qualche maccagna (sic) della precedente amministrazione di sinistra. Poi basta. Nessuna intervista a consiglieri comunali dell'opposizione, a chi ha mosso i rilievi, che pure avranno avuto un qualche fondamento. Esattamente come negli altri due tg, il Pci non può parlare, deve fare la figura del fazioso un po' cretino, ed anche un po' disonesto. Va bene così? È giusto che le cose continuino ad andare in questo modo?

Giovanni Cerri
sezione Pci Campitelli